

NEWSLETTER DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VALSAMOGGIA



La guerra in Ucraina un anno dopo



A PAGINA 2

Abbiamo intervistato il professor Alberto Pagani che, durante il suo mandato da parlamentare del PD nella scorsa legislatura, si è occupato molto di questioni strategiche e di intelligence. Oggi è docente all'Università di Bologna dove tiene un corso su «Terrorismo internazionale in età contemporanea» al Campus di Ravenna.

La strage di Cutro

Pubblichiamo una vignetta di Franco Bianco e un post di Cecilia Strada per stimolare alcune riflessioni sulla strage che si è consumata lo scorso 26 febbraio al largo di Cutro per il naufragio di un'imbarcazione carica di migranti.



Vignetta di Franco Bianco

«Vengono via mare perché non hanno i documenti!». No. È che sono nati nella culla sbagliata, sulla pagina sbagliata dell'atlante economico, e i loro documenti non sono potenti come i nostri, i loro documenti non permettono di avere i nostri visti.

«Tutti nasciamo liberi e uguali in dignità e diritti», nasciamo uguali: ma è la culla in cui ci mettono subito dopo a fare la differenza. Per qualcuno la culla ha il colore di un passaporto, per qualcun altro la culla è una tanica di benzina.

Testo di Cecilia Strada

Il punto del segretario

di ANDREA FINELLI

L'assemblea Nazionale di Domenica 12 Marzo ci ha restituito un Partito Democratico **unito**. Per la prima volta dalla sua nascita il PD, trova uno spirito unitario che si era perso nei rivoli delle correnti e dei capibastone.

Il nuovo slancio ritrovato, dopo anni faticosi, si riscontra anche nelle numerose richieste di **isciversi** per la prima volta a un partito o di rinnovare, magari dopo anni, la tessera del PD.

Ma a livello locale, se da un lato percepiamo in maniera significativa questa volontà di **partecipare** alla vita politica, dall'altro cosa troviamo?

L'accordo tra Movimento Cinque Stelle e Civicamente Samoggia, suggellato da una foto e da post su Facebook, per non diventare **irrilevanti** in Valsamoggia in vista delle elezioni amministrative del 2024. Auguro al M5S di non fare la fine della lista "Cittadini in Valsamoggia", e tantomeno del loro stesso candidato sindaco, fatto fuori al terzo Consiglio Comunale.

Tanto più, che a un anno dalle elezioni, dichiarano che non faranno le liste per le **Municipalità**: evidentemente sanno di non avere abbastanza candidati, e a loro poco importa stare nell'organo più vicino ai cittadini: si accontentano del Consiglio Comunale... Il Partito Democratico di Valsamoggia **si impegnerà a presentare le liste** di cittadine e cittadini che si prenderanno cura di ogni parte del territorio

La guerra in Ucraina un anno dopo

Intervista al Prof. Alberto Pagani

Professor Pagani, ad un anno dalla tragica invasione della Russia sull'Ucraina e la conseguente sanguinosa guerra, ci sono possibilità concrete che si possa arrivare ad uno stop definitivo entro il 2023? La nuova escalation di Putin va in direzione contraria o no?

«Oggi la pace sembra impossibile, visto che le azioni di Putin vanno nella direzione opposta. Tuttavia gli americani scommettono sulla possibilità di arrivare ad uno stallo entro qualche mese, perché valutano che le risorse, le riserve e le capacità offensive russe si stiano progressivamente esaurendo, malgrado Putin cerchi di nascondere. Il sostegno e le forniture militari alla resistenza ucraina sono l'unico strumento efficace per convincere Putin a fermarsi. L'alternativa purtroppo non esiste, perché sospendere gli aiuti militari significherebbe aiutarlo a conquistare l'Ucraina ed a vincere la guerra: un esito disastroso per la stabilità e la sicurezza dell'Europa, quindi anche per la pace».

L'Unione Europea può fare di più per cercare la pace o lo sforzo di mediazione è già al massimo? Perché?

«Purtroppo non c'è iniziativa diplomatica che possa funzionare, quando un invasore prepara una seconda offensiva, perché non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire. La mediazione si potrà fare solo quando si produrrà uno stallo sul campo di battaglia, perché al momento nessuna delle due parti ha intenzione di rinunciare ai propri obiettivi. Non possiamo convincere Mosca a ritirarsi, perché dopo aver sacrificato decine di migliaia di giovani russi tornare indietro sarebbe un fallimento al quale Putin non sopravviverebbe. Dall'altra parte nemmeno Zelensky ora può cedere una parte del territorio ucraino alla Russia, perché regalerebbe il consenso della popolazione ucraina all'estrema destra nazionalista, che lo caccerebbe subito e, arrivata al potere, inasprirebbe il conflitto. Chi sostiene il contrario non ha capito nulla della situazione reale, o si finge ingenuo perché è in malafede, ed auspica la vittoria della Russia».

Gli attacchi hacker di questi giorni cosa significano per l'Italia e gli Stati europei?

«Dobbiamo avere la consapevolezza che le guerre ibride del nostro tempo non si combattono solamente sul campo di battaglia, ma anche nell'economia, nell'informazione, nel cyberspazio. In tutte queste dimensioni siamo coinvolti direttamente, e siamo costretti a difenderci».



Usa e Cina potrebbero incidere di più? Come?

«La strategia degli Stati Uniti è chiarissima: vogliono costringere la Russia al cessate il fuoco, passaggio indispensabile per avviare un negoziato di pace. Per questo hanno sostenuto la resistenza ucraina con molte più risorse e mezzi di chiunque altro, pur essendo più lontani e meno interessati alla stabilità del quadrante Est Europeo di quanto dovremmo esserlo noi europei. Per contro la Cina non vuole la pace, in questo momento, perché la sua priorità è indebolire la coesione e la solidarietà europea ed occidentale, per creare fratture. Ha bisogno di queste divisioni nel blocco occidentale per esercitare la propria influenza economica, e quindi politica. Indirettamente Putin sta facendo l'interesse di Pechino, che per questo sostiene l'invasione russa, con l'ambiguità delle proprie posizioni».

Le sbandate del nuovo governo italiano su questo e altri temi rischiano di isolare il nostro Paese in Europa?

«Non sono sbandate, credo che Berlusconi finga di essere più provato dagli anni di quanto non sia. Con Putin ha un antico legame politico, cementato dall'amicizia e forse anche dagli affari. In secondo luogo vuole indebolire la Meloni, colpevole di avergli sottratto troppi voti, e di sedere nella poltrona che era stata sua. Infine occupa uno spazio politico, che i sondaggi di opinione evidenzia, per rappresentare chi è contrario all'invio di armi perché vorrebbero ripristinare i buoni rapporti che avevamo con la Russia, soprattutto nel campo economico. E' una stupidaggine, perché non è possibile farlo nemmeno volendolo, ma in democrazia si può dare voce e rappresentanza anche alle stupidaggini».

A proposito della revisione del regolamento dei municipi

DI **ANDREA BERTACCINI**, Capogruppo PD Consiglio Comunale Valsamoggia

Nel Consiglio Comunale di giovedì 26 gennaio abbiamo approvato la modifica al Regolamento dei Municipi, modifica che ha risolto fragilità e colmato lacune del sistema emerse negli anni di attività di questi organi di partecipazione. È evidente che la versione adottata non può essere la soluzione definitiva: il processo costituente dei Municipi quali organismi di partecipazione è ancora aperto a nuove formule che garantiscano un sempre maggiore coinvolgimento delle comunità e concrete possibilità per i cittadini di contribuire fattivamente al governo ideale della città. Non si possono accettare, però, le critiche bieche e infondate di talune forze di opposizione che accusano la nostra Amministrazione di negare le dinamiche democratiche e silenziare le posizioni divergenti, oppure che avanzano proposte sui Municipi da un lato parzialmente irrealizzabili dal punto di vista normativo, dall'altro con il solo scopo di far rivivere i fantasmi di un sistema precedente alla fusione che ha dato vita a Valsamoggia: scelta che, evidentemente, tali forze politiche ancora faticano a digerire.

In ogni caso, va sottolineato che le procedure seguite nell'approvazione di questa novella regolamentare hanno cercato di ascoltare e, laddove possibile, includere le diverse prospettive in gioco: il materiale è stato trasmesso a tutti gli interessati (consiglieri comunali e municipali) con largo anticipo proprio per permettere a chiunque di incidere sul testo finale con emendamenti e suggestioni; la bozza di proposta è stata discussa e votata, insieme agli emendamenti pervenuti, nel corso di tre sedute di commissione; i Consigli di Municipio sono stati poi nuovamente interpellati per l'espressione del parere preventivo sulla bozza di revisione, come emendata dalla commissione consiliare competente. Di seguito le principali modifiche:

- il quorum strutturale delle sedute dei Consigli di Municipio viene fissato alla metà dei consiglieri assegnati;
- viene introdotto un sistema quadrimestrale di informazione costante e periodica da parte del Sindaco e della Giunta verso l'intero consiglio di Municipio, in sostituzione del previgente meccanismo limitato, in larga misura inattuato e, comunque, esclusivamente rivolto ai Presidenti di Municipio;
- viene valorizzata la funzione della relazione programmatica, come documento con il quale il Consiglio di Municipio fissa, all'inizio del mandato amministrativo, esigenze, fragilità e punti di azione della comunità e del territorio di riferimento in un'ottica generale e onnicomprensiva, al di là, dunque, dei bisogni puntuali e contingenti di semplice manutenzione. A seguito della prima approvazione, il Consiglio di Municipio sarà chiamato ogni anno ad aggiornare tale relazione ed a tracciare un bilancio circa i risultati conseguiti entro il 31 luglio, di modo che sia più agevole per la Giunta recepire tali indicazioni programmatiche nella nota di aggiornamento al DUP di novembre;

- con il nuovo testo, i Consigli di Municipio sono chiamati ad esprimere parere preventivo, obbligatorio ma non vincolante, su: Bilancio di previsione e nota di aggiornamento al DUP, strumenti urbanistici e relative varianti, programma triennale delle opere pubbliche, modifiche dello Statuto comunale e del Regolamento dei Municipi. Viene eliminato, pertanto, l'obbligo di espressione del parere sul DUP che costringeva i Municipi a riunirsi in seduta nel mese di agosto, con evidenti difficoltà. Sul fronte dei pareri, inoltre, viene introdotta la possibilità per la Giunta di chiedere, a propria discrezione, ai consigli l'espressione di un parere preventivo su atti che non rientrano nelle categorie suddette: norma di flessibilità che tenta di costruire un sistema elastico di coinvolgimento dei municipi nell'iter istruttorio degli atti amministrativi;
- nelle sedute pubbliche di particolare interesse per la cittadinanza, il numero di interventi viene aumentato a due interventi cadauno per ogni punto all'ordine del giorno, mentre nella versione previgente gli interventi erano massimo 5 per ogni punto, senza che fosse data la possibilità di intervento a ciascun astante.

Solidarietà alla Dirigente Annalisa Savino

di **GIOVANNI DI COSTANZO**

Maestro - ora in pensione - della Scuola Primaria di Bazzano

Ho riflettuto a lungo sui fatti avvenuti al liceo Michelangelo di Firenze. Ho vissuto a Bologna e studiato negli anni '70 quando gli scontri politici, anche violenti, erano frequenti e mi è sembrato un ritorno al passato molto brutto e pericoloso. Sembravano passati quei tempi, invece eccoci dentro nuovamente. Credo che le istituzioni tutte debbano prendere posizione e agire conseguentemente ciascuno nei propri ambiti. Ben ha fatto la Preside ad indirizzare la famosa lettera ai suoi studenti.

Lettera che ritengo un atto sensato e dovuto proprio per il suo ruolo che va oltre all'amministrazione e comporta un senso di responsabilità educativa che lei ha ben assolto.

Non ha fatto altro che richiamare i valori che sono sanciti dalla Costituzione con un tono fermo ma pacato, usando le parole che qualunque educatore non può che condividere e fare proprie, parole da diffondere in ogni scuola perché pregne di saggezza, affetto e senso della giustizia e del dovere.

Merita ben altro che velate minacce di sanzioni.

Merita ascolto e condivisione, sostegno da parte di istituzioni, famiglie e alunni.

Merita un plauso e un abbraccio, un grazie da parte di tutti coloro che amano libertà e democrazia.

Grazie professoressa, grazie di cuore.

Un vecchio collega in pensione.



PRIMARIE
PER IL NUOVO PARTITO DEMOCRATICO
26 FEBBRAIO 2023

RISULTATI VALSAMOGGIA

VOTANTI 1281

BONACCINI 738 58,2%

SCHLEIN 529 41,8%

BIANCHE/NULLE 14

BAZZANO

VOTANTI: 285

BIANCHE/NULLE: 4

BONACCINI: 184 (65,5%)

SCHLEIN: 97 (34,5%)

CALCARA

VOTANTI: 206

BIANCHE/NULLE: 2

BONACCINI: 116 (56,9%)

SCHLEIN: 88 (43,1%)

CASTELLO DI S.

VOTANTI: 174

BIANCHE/NULLE: 1

BONACCINI: 79 (45,7%)

SCHLEIN: 94 (54,3%)

CREPELLANO

VOTANTI: 318

BIANCHE/NULLE: 3

BONACCINI: 200 (63,5%)

SCHLEIN: 115 (36,5%)

MONTEVEGLIO

VOTANTI: 244

BIANCHE/NULLE: 3

BONACCINI: 127 (52,7%)

SCHLEIN: 114 (47,3%)

SAVIGNO

VOTANTI: 54

BIANCHE/NULLE: 1

BONACCINI: 32 (60,4%)

SCHLEIN: 21 (39,6%)



**RIMANIAMO
IN CONTATTO?**



Ti interessa la politica e vuoi partecipare al nostro comitato di Redazione e alle attività dei Circoli di Valsamoggia?

Inviaci una mail a info@pdvalsamoggia.it e seguici sui social, ti ricontatteremo al più presto!